

Dodici prepensionamenti al settimanale. Riassetto allo studio

Espresso, tagli in vista

Chiude la sede a New York. È sciopero

DI MARCO A. CAPISANI

Il settimanale *l'Espresso* si prepara alla riorganizzazione in vista dei 12 prepensionamenti richiesti dalla casa editrice guidata dall'a.d. **Monica Mondardini**. Il gruppo ha deciso di avviare la procedura di crisi in modo da arginare le perdite del settimanale che, secondo quanto risulta a *Italia Oggi*, dovrebbero essere pari a circa 4 milioni di euro a fine 2012.

Dall'organico di oltre 40 persone, quindi, potrebbero uscire soprattutto i giornalisti più anziani (per età anagrafica e posizione contributiva più vicini alla soglia del prepensionamento). Tra questi anche i due vicedirettori **Orazio Carabini** e **Claudio Lindner**, alcuni giornalisti e capiredattori che fanno funzionare la macchina organizzativa del newsmagazine diretto da **Bruno Manfellotto**. Si avvia poi alla chiusura l'ufficio di corrispondenza da New York, finora affidato ad **Antonio Carlucci**.

Adesso, mentre la redazione è in sciopero oggi e domani e il magazine non uscirà questa set-

timana, il direttore Manfellotto sta definendo invece il nuovo assetto del periodico. Per riorganizzare il settimanale con una redazione meno numerosa, il progetto editoriale coinvolgerà sia la macchina organizzativa interna sia i collaboratori e, probabilmente, anche gli spazi dedicati in pagina ai singoli temi. Alla base ci sarà una più stretta selezione degli argomenti da pubblicare, con la prospettiva di realizzare un newsmagazine che non rincorra tutta l'attualità della settimana ma sia sempre più ragionato e approfondito. Quel che c'è di certo è che *l'Espresso* manterrà la sua specializzazione sul giornalismo investigativo e i focus su politica, economia e cultura. Nella nuova organizzazione è previsto, perciò, di lasciare più spazio e tempo a ogni cronista per coltivare e costruire le proprie



inchieste. Anche se bisogna vedere come, da un punto di vista concreto, visto che il settimanale aveva già un organico contenuto se si confronta con quello del concorrente mondadoriano *Panorama*. Quest'ultimo poggia, complessivamente, su una redazione

di circa 50 persone, considerando che il settimanale diretto da **Giorgio Mulè** ha assorbito anche i giornalisti di *Panorama Economy* e *Flair*.

Nella casa editrice presieduta da **Carlo De Benedetti**, comunque, *l'Espresso* non è il solo fronte redazionale aperto. In atto c'è pure il ripensamento dell'Agl, l'agenzia stampa interna alla casa editrice che fornisce servizi ai quotidiani locali Finegil (sempre gruppo Espresso). La richiesta aziendale è di ridurne da 24 a 15 i giornalisti in forze.

— © Riproduzione riservata —